

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00193135

ESC - Ente schedatore S156

ECP - Ente competente S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione scultura

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Vittoria

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pitti
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Pitti
LDCU - Indirizzo	P.zza Pitti, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria d'Arte Moderna
LDCS - Specifiche	II° sala Trentacoste.

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
------------------------------------	----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	Giorn. 4334
INVD - Data	1932-

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XX
----------------------	---------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1908
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1908
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Trentacoste Domenico
AUTA - Dati anagrafici	1856/ 1933
AUTH - Sigla per citazione	00002123

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	gesso/ modellatura
--------------------------------	--------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	94.5
MISL - Larghezza	39
MISP - Profondità	30

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	N.P.
DESI - Codifica Iconclass	54 F 2 (+2)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Allegorie-simboli: Vittoria alata.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	su targhetta di ottone applicata al lato destro del piedistallo
ISRI - Trascrizione	n. 18
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Si tratta del gesso originale della "Vittoria" in bronzo donata nel 1908 dallo Stato Maggiore della nave Regina Elena al comandante duca degli Abruzzi. Nel marzo del 1908 Leopoldo Notarbartolo, palermitano, ufficiale a bordo chiese a Trentacoste, a nome di tutti i colleghi, di "plasmare un ricordo di bronzo riguardante la nave, da offrire al duca degli Abruzzi, nel caso che egli sposi" (lettere di L. Notarbartolo a Trentacoste del 3/5/1908, GAM, Archivio Trentacoste, Racc. 2). Poichè però la data del matrimonio, e il matrimonio stesso, erano nell'incertezza, e il dono sarebbe stato in ogni caso offerto al duca al momento del suo sbarco dalla nave, fu lasciata piena libertà all'artista nell'ideazione del soggetto e nella sua realizzazione. Nell'agosto del 1908 il gesso era evidentemente ormai completo, perchè Notarbartolo invta Trentacoste a procedere alla fusione, lasciando in sospeso solamente l'iscrizione che sarebbe stata eseguita all'ultimo momento. secondo l'evenienza (lettere dello stesso a Trentacoste, 13/8/1908 e 3/9/1908). Il bronzo fu poi consegnato al duca degli Abruzzi nell'autunno del 1908, in occasione dello sbarco e non del matrimonio. Il fatto che la Vittoria rechi nelle braccia dei fiori, invece che dei rami di lauro, si può spiegare probabilmente proprio in base all'incertezza della sua destinazione. La scultura, che riecheggia chiaramente modelli di epoca ellenistica, viene riconosciuta da Enrico Corradini come una delle opere capitali del periodo "classico" di Trentacoste in cui l'artista unisce i due fondamenti "eterni" della scultura, potenza e bellezza (E. Corradini, "L'arte della potenza e della bellezza - Domenico Trentacoste", in "Vita d'arte", settembre 1910, pp. 97-98). Risponde quindi agli ideali dell'estetismo eroicizzante, carico di suggestioni "classiche", che è ormai diffuso nella pittura e scultura di questi anni, e di cui Trentacoste viene considerato, almeno dall'ala più estremista dei critici e intellettuali nazionalisti, come uno dei maggiori (e precoci) esponenti. In questa accezione si inserisce anche un tardo influsso liberty, presente soprattutto nello slancio e nella leggerezza della posa, nonchè nell'andamento sinuoso e avvolgente delle linee. Una buona fusione in bronzo della Vittoria si trova attualmente (1984) in una collezione privata a Firenze. Il gesso fu donato alla GAM nel 1933 da Fernanda Ojetti, erede fiduciaria dello scultore.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Ojetti Fernanda
ACQD - Data acquisizione	1933

ACQL - Luogo acquisizione	FI/ Firenze
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Firenze
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 372324
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	verbale
FNTT - Denominazione	Verbale di consegna al Comune di Firenze dei modelli originali, calchi e ricordi dello scultore Domenico Trentacoste, della Reale Accademia d'Italia
FNTD - Data	1933
FNTN - Nome archivio	Archivio Galleria d'Arte Moderna
FNTS - Posizione	ms Doni
FNTI - Codice identificativo	Verbale Moderna 1933
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	De Lorenzi G.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Gennaioli R.